

**Al massimo il 56% dei 126.462 inseriti in GAE ha presentato domanda di assunzione**

## **Assunzioni nella scuola e propaganda di regime.**

Nessuno ieri si è potuto sottrarre all'ascolto dei dati mirabolanti sulle immissioni in ruolo dei docenti della scuola, sciorinati ripetutamente e in tutte le salse dai telegiornali di Stato, con i commenti soddisfatti del Ministro Giannini.

La realtà è purtroppo diversa.

Il 97% dei docenti ha accettato la proposta di assunzione?

Certo, sono quelli che hanno chiesto di partecipare alla roulette russa dell'immissione in ruolo sapendo da dove partivano e non sapendo dove sarebbero arrivati, né per quanti anni sarebbero restati lontani, pur di abbandonare la vita da precari. Questi docenti avevano già fatto la loro scelta consultandosi con i loro cari, per cui è "strano" che non abbiano accettato tutti, visto che rinunciando a quella immissione in ruolo saranno poi cancellati da tutte le graduatorie.

Per comprendere meglio, vi racconto la storia di Pasquale (solo il nome è di fantasia) 55 anni, moglie e figlio di un anno, ottimo sassofonista, supplente in un Liceo musicale del beneventano, che a seguito della sua domanda è stato immesso in ruolo sul sostegno (scuola media) a Roma... Non è stata cosa facile accettare. Il disagio è mitigato dall'aver ricevuto un incarico annuale per 9 ore sul sostegno a Benevento, che per quest'anno gli eviterà di andare a Roma. La scelta si è consumata in famiglia, tra la razionalità che "impone" di superare il lungo precariato e il dispiacere nel dover lasciare i "propri" ragazzi del Liceo e la propria terra, in cui era ritornato dopo esserne stato già lontano per tanto tempo.

La Giannini e i media questo non lo sanno, e non riportano i dati reali che potrebbero far capire la consistenza del "fenomeno":

155.217 docenti iscritti nelle Graduatorie a Esaurimento; 5.017 di questi, hanno superato il Concorso 2012, facendo parte, quindi, sia della graduatoria di merito che di quella ad esaurimento;

47.476 immessi in ruolo nella fase ordinaria (turn over); metà di queste assunzioni provengono dalle GAE (provincia di iscrizione) e metà dai concorsi regionali del 2012 o precedenti;

In GAE nella migliore delle ipotesi resterebbero:

155.217(in GAE) - 5.017 (tutti spostati nella graduatoria del concorso) - 23.738 (metà delle assunzioni delle fasi 0 e A) = **126.462 docenti.**

**Se i 71.643 aspiranti maestri e prof** che hanno presentato la domanda per partecipare alle immissioni in ruolo "offerte" dal Governo fossero tutti ed esclusivamente provenienti dalle GAE (non considerando le domande di quelli che sono solo nelle graduatorie del concorso, quindi i più giovani, quelli con meno vincoli familiari che possono più facilmente spostarsi, quindi più interessati a presentare la domanda), avremmo che **solo il 56,6% degli inseriti in GAE ha presentato la domanda di assunzione prevista dalla L.107/15.**

A prescindere dalla considerazione che il Ministro Boschi ha dei sindacati, è da noi che questi docenti sono venuti ad esporre le loro perplessità sull'adesione alla proposta del governo: Romina (anche qui solo il nome è di fantasia) 56 anni, marito, figlia e nipote di due anni, architetto e idonea al concorso a cattedra del 1999, seconda nelle GAE di Benevento per l'insegnamento di Educazione artistica nella media, dopo un tormentato consulto in famiglia ha dovuto decidere di non presentare la domanda per continuare con le supplenze a Benevento e non rischiare di andare a Nuoro o a Novara, senza dimenticare il ricatto per cui al rifiuto sarebbe stata cancellata da tutte le graduatorie.

Il Sindacato questi dati reali li ha chiesti al Ministro, per ora inutilmente, per permettere un'operazione di trasparenza che finalmente faccia capire agli italiani se gli effetti della "Buona Scuola" sono quelli auspicati dal governo, o se non poche sono le ombre che si stanno addensando indipendentemente dalle tante buone parole del governo.

Non si giochi, per propaganda, con la vita di centinaia di migliaia di docenti precari.